



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

Anno scolastico 2019/2020

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Tra il Dirigente Scolastico Dott.ssa Daniela Turci, in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, la Rappresentanza Sindacale Unitaria formata dalle signore Bizzarri Francesca, Di Giorgio Caterina, Montevecchi Silvia e le rappresentanze delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL 2016/18, l'anno 2020 il mese di maggio, il giorno 28 presso l'Istituto Comprensivo N.1 di San Lazzaro di Savena viene siglato il Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2019/2020.

In sede di Contrattazione Integrativa viene concordato quanto segue:

La contrattazione, iniziata il 25 novembre 2019 ha riguardato:

- l'informazione successiva A.S. 2018/2019 e l'informazione preventiva A.S. 2019/2020;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000;
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori (ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.Lgs. n.165/2001) al personale docente, ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- La ripartizione, in percentuale, del FIS tra il personale docente ed ATA, è stata concordata nella seguente proporzione: 70,00 % ai docenti e 30,00% agli ATA. Il presente contratto (che consta di n.20 pagine firmate e/o siglate in calce), sarà inviato ai Revisori dei conti, corredato della relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

Il giorno 25 novembre presso l'Istituto Comprensivo N.1 di San Lazzaro di Savena in sede di negoziazione integrativa ai sensi dell'art.6 del CCNL

TRA

La Delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico DANIELA TURCI e la R.S.U. signore Bizzarri Francesca, Di Giorgio Caterina, Montevecchi Silvia si sono incontrate per la stesura dell'ipotesi del presente:

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1

(FINALITÀ, CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA)

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità ed efficacia nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra Dirigente Scolastico Dott.ssa Daniela Turci, in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica la Rappresentanza Sindacale Unitaria si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

Di Giorgio

AMAZZ



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla stipula di un nuovo accordo, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Ferma restando la valenza triennale della parte normativa del presente contratto, le parti si rendono disponibili a modificarla qualora sopraggiungessero eventuali novità/problematiche

Il Dirigente Scolastico informa della richiesta ricevuta i soggetti sindacali abilitati alla contrattazione.

L'amministrazione si impegna altresì a divulgare i contenuti dei contratti sottoscritti a tutti i lavoratori con le stesse modalità previste per le circolari interne.

Il contratto dovrà essere pubblicato sul sito Internet dell'istituto, inviato alle OO.SS. e alla Direzione Regionale.

ART. 2

(PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE ED INTERPRETAZIONE AUTENTICA)

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO I - RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

ART. 3

(SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO)

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);

Confronto (art.22 comma 8 lettera b);

Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

ART. 4

(MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO)

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Primo

ART. 5

(MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO)

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

Al

[Handwritten signature]



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolistica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

ART. 6

(MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE)

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

ART. 7

(ALBO SINDACALE)

L'Albo sindacale dovrà essere predisposto in ogni sede o plesso di Istituto.

L'albo sindacale deve essere agibile ed in posizione di passaggio nonché di idonee misure.

L'affissione del materiale, senza alcun visto preventivo del Dirigente Scolastico, dovrà essere a cura dei rappresentanti sindacali di scuola.

Il materiale inviato via e-mail con richiesta di ricevuta assume la stessa forma e importanza delle comunicazioni inviate per raccomandata/ricevuta di ritorno.

La RSU usufruisce degli strumenti (fotocopiatrici, computer, telefono) di proprietà della scuola con le seguenti modalità: 1.500 fotocopie per anno scolastico da gestirsi in reciproco accordo fra i tre rappresentanti; computer sale insegnanti e telefoni dei plessi per lo stretto necessario.

ART. 8

(MINIMI DI SERVIZIO DEL PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO)

Si stabilisce che i minimi di servizio in caso di sciopero dell'intero personale ATA devono servire a garantire una serie limitata di prestazioni minime come previsto dalla legge n. 146/90. (v. appendice allegata);

ART. 9

(ASSEMBLEA SINDACALE)

Le Assemblee sindacali in orario e fuori orario di lavoro nei limiti e nei modi previsti dalle norme contrattuali ed eventuali integrazioni concordate con il Dirigente Scolastico, sono indette dalle OO.SS. aventi diritto o dalla RSU.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1.sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

ART. 10

(MODALITÀ DI CONVOCAZIONE)

La convocazione dell'assemblea dovrà giungere al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima della data stabilita; ricevuta l'informazione, contestualmente all'affissione all'albo, il D.S. ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna a tutto il personale.

Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine dei 5 giorni potrà essere ridotto. Per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali indette dalle RSU e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al D.S. l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero per il personale ATA fino ad un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).

ART. 11

(TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI)

Il Dirigente Scolastico e la RSU concordano le seguenti modalità d'applicazione del CCNL, in materia di semplificazione e trasparenza:

la RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta.

la RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela della loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.

la richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'amministrazione scolastica.

ART. 12

(PERMESSI SINDACALI RSU)

La RSU dell'istituto, sulla base dell'organico di diritto, ha diritto a 21 ore di permesso sindacale; la quota per ciascuno dei rappresentanti è lasciata all'accordo fra i medesimi.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha diritto a 40 ore annue di permesso.

Il permesso va richiesto almeno 3 giorni prima al Dirigente Scolastico.

TITOLO II - LA COMUNITÀ EDUCANTE

ART. 13

(LA COMUNITÀ EDUCANTE)

1) La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2) Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs.297/94.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

TITOLO III - MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RELAZIONE AL PTOF

ART. 14

(ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI E ALLE ATTIVITÀ)

- 1) Il Dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e tenuto conto delle proposte del Collegio Docenti, e delle esigenze organizzative e didattiche, assegna gli insegnanti ai plessi ed alle sedi, nonché alle attività curricolari, operando con le seguenti modalità:
 - a) informazione al personale della possibilità di mobilità all'interno dell'istituto prendendo in considerazione anche la continuità didattica;
 - b) comunicazione del numero e tipo dei posti per plesso, comprese le eventuali competenze professionali e/o titoli richiesti per svolgere l'incarico;
 - c) comunicazione della data di scadenza per la presentazione delle domande;
 - d) pubblicazione della graduatoria quando è necessario.
- 2) In caso di concorrenza di due o più insegnanti sul medesimo posto a seguito dell'applicazione dei criteri e delle proposte di cui al punto 1, il Dirigente scolastico segue, di norma salvo i casi di incompatibilità, i seguenti criteri:
 - a) rispetto della continuità didattica e valorizzazione delle competenze professionali in relazione agli obiettivi del PTOF;
 - b) applicazione della graduatoria di istituto;
 - c) considerazione delle richieste volontarie
 - d) considerazione della progettualità dell'istituto.
- 3) Compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche della scuola, tali criteri sono utilizzati anche per il personale a tempo determinato.

ART. 15

(ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE)

- 1) Il Dirigente scolastico nella predisposizione dell'orario tiene conto, per quanto possibile, dei seguenti criteri:
 - a) considerazione dei "desiderata" nel numero massimo di 2 in ordine prioritario;
 - b) n. di ore "giornaliere libere" (ore buche) nel limite massimo di 5 settimanali;
- 2) Il Dirigente Scolastico comunica a tutti gli insegnanti tramite apposita tabella, l'orario individuale di lavoro che comprende l'orario di insegnamento; l'orario delle attività funzionali all'insegnamento (ore obbligatorie ed aggiuntive) sarà contenuto nel programma annuale delle attività.
- 3) La somma massima delle ore di insegnamento e di attività funzionali obbligatorie ed aggiuntive non supererà di norma le 9 ore quotidiane.
- 4) Orario plurisettimanale: la programmazione di un orario plurisettimanale non potrà di norma superare il periodo bisettimanale
- 5) Per quanto riguarda tutti gli insegnanti dell'Istituto, le ore che eccedono l'orario ordinario d'insegnamento, derivanti da uscite didattiche, le ore svolte con colleghi o esperti esterni, le ore per incontri di presentazione ai genitori delle nuove scuole, sono recuperate sulla contemporaneità



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

anche in anticipo quando possibile (vale a dire quando il recupero non confligge con l'importanza del progetto da attuarsi nella contemporaneità, con le necessità didattiche ed organizzative, -come la contemporaneità alla mensa nella scuola dell'infanzia- con la necessità di sostituzione di colleghi assenti per breve periodo) due per settimana a docente. La dichiarazione delle ore svolte e l'eventuale richiesta del recupero va effettuata su apposito modulo.

- 6) Le ore dei G.O vengono computate nelle 40 ore dedicate ai Consigli di Classe (art.29 CCNL comma 3 lettera b)

ART. 16

(SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI)

Il Dirigente scolastico, tenuto conto della programmazione del Collegio dei Docenti, nella predisposizione delle sostituzioni opera come segue

- predisporre un piano delle sostituzioni che prevede ore a recupero o ad eventuale pagamento come previsto dal successivo art. 40.
- procede alla nomina di un supplente, se nel plesso non sono utilizzabili ore di contemporaneità, perché utilizzate da progetti programmati ed approvati dal Collegio Docenti (art. 28 CCNL/07), e/o a disposizione volontaria;
- effettua le sostituzioni nel plesso di servizio salvo diversa necessità.

TITOLO IV - CRITERI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA

ART. 17

(ORARIO DI LAVORO)

Il Dirigente scolastico, in relazione al piano predisposto dal Direttore SGA, nella predisposizione dell'orario di lavoro tiene conto dei seguenti criteri:

- 1) l'orario di lavoro del personale ATA dell'istituto è funzionale al miglioramento e qualificazione dei servizi offerti all'utenza e alle esigenze del territorio.
- 2) l'orario di lavoro del personale ATA, Assistenti Amministrativi, è di 36 ore settimanali, mentre quello dei collaboratori scolastici viene articolato in 35 ore settimanali in quanto i Collaboratori Scolastici svolgono il servizio a turnazioni indicate nel Piano delle Attività.
l'orario si applica secondo le modalità concordate annualmente ed espresse nell'allegato alla contrattazione, proposto dal Direttore SGA e adottato dal Dirigente Scolastico.
- 3) l'orario di lavoro ordinario stabilito con le modalità del comma 2 è comunque rigido nella sua definizione: in quanto istituzionalizzato non può essere modificato, fatti salvi motivi straordinari temporanei o modifiche dell'organico in servizio.
- 4) l'orario di lavoro non deve essere inferiore alle 3 ore di servizio giornaliero, né superiore alle 9 ore.
- 5) per straordinarie e motivate esigenze di servizio con il consenso del lavoratore interessato e con comunicazione successiva alla RSU, l'orario di servizio giornaliero può superare le 9 ore.
- 6) l'orario di lavoro del Collaboratori Scolastici di tutti gli ordini di scuola di questo Istituto si articola in 35 ore settimanali (luglio e agosto il servizio sarà articolato su di un solo turno antimeridiano).

F. Annunziata

S.M.

[Signature]



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

- 7) si precisa inoltre che i Collaboratori Scolastici i quali usufruiscono della riduzione dell'orario di servizio a 35 ore settimanali sono solo quelli che sono adibiti a turnazione.

ART. 18

(ORARIO FUNZIONALE)

Per il personale Collaboratore Scolastico si adotta l'orario funzionale indicato nel Piano delle Attività allegato.

ART. 19

(TURNAZIONE)

Nei plessi dove per esigenze di servizio l'articolazione dell'orario è organizzata su più turni questa modalità di lavoro viene effettuata con il principio della rotazione, fatte salve le eccezioni, concordate coi colleghi del plesso e motivate da esigenze personali, accolte dal Dirigente Scolastico.

ART. 20

(IL PART-TIME)

Per esigenze di servizio, sentita la disponibilità del dipendente, il Dirigente Scolastico può proporre ai lavoratori con contratto a tempo parziale l'effettuazione di orario aggiuntivo fino ad un tetto massimo di 25 ore annue.

ART. 21

(CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA)

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita del personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

le unità di personale ATA interessate ne facciano richiesta debitamente motivata;

la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3;
- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto.

ART. 22

(INCONTRO DI INIZIO ANNO CON IL PERSONALE ATA)

Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte

inviato

MS



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.

ART. 23

(CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE SEDI)

1 - Entro il 15 settembre di ciascun anno scolastico, su proposta del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, il Dirigente Scolastico comunica alle RSU ed a tutto il personale ATA in servizio il numero di unità di personale da assegnare ai diversi plessi dell'istituto.

2 - Il personale ATA viene assegnato ai plessi innanzitutto verificando la disponibilità dei singoli dipendenti.

3 - Qualora non sia oggettivamente possibile applicare quanto descritto al precedente comma 2, il personale ATA viene assegnato ai plessi, secondo i seguenti principi:

- compatibilità con l'ambiente di servizio, clima della scuola, specificità relativa ad eventuali esigenze richieste dal tipo di alunni del plesso;
- maggiore anzianità di servizio;
- mantenimento della continuità nella sede occupata nell'a.s. precedente ;
- disponibilità del personale stesso a svolgere incarichi specifici (art. 47 CCNL 2007, ex art. 7) da attivarsi nelle sedi in argomento.

In caso di situazioni particolarmente problematiche il Dirigente, al fine di salvaguardare la situazione scolastica sia degli alunni che dei docenti, può non tenere conto dei precedenti criteri e in tal caso convoca le RSU per esporre le motivazioni e concordare una soluzione.

4 - Il personale beneficiario dell'art. 33 della L. 104/92 ha diritto a scegliere, fra le diverse sedi disponibili, quella più vicina al proprio domicilio.

5 - Fatte salve l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici, ove possibile il personale beneficiario della L. 1204/71 e/o della L. 903/77 va favorito nella scelta della sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.

ART. 24

(ASSEGNAZIONE INCARICHI)

L'assegnazione degli incarichi e delle mansioni al personale ATA verrà effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Garantire pari opportunità di formazione;
2. Garantire pari opportunità di sviluppo professionale;

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

Tali attività consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi
- c) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;

Stano

[Signature]



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

- d) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
e) sostituzione del personale assente.

3 - Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite con il fondo di istituto. In caso di insufficienti risorse e/o su esplicita richiesta dell'interessato le ore non retribuite possono essere compensate con recupero orari o giornalieri o con i giorni di chiusura prefestiva.

ART. 25

(FERIE, PERMESSI E RITARDI)

Entro il 31 marzo di ogni anno scolastico i lavoratori presentano la richiesta di ferie estive; entro e non oltre il 30 aprile il Direttore Amministrativo dà comunicazione dell'approvazione del piano. Il periodo individuale di ferie non può essere inferiore ai giorni previsti dal CCNL (15 giorni continuativi nel periodo di sospensione estiva)

Per tutte le tipologie di assenza a domanda (ferie in corso d'anno, permessi brevi, festività soppresse), ad esclusione delle ferie di cui al comma 1 e ad esclusione di comprovati gravi motivi di urgenza, la richiesta dovrà giungere al Dirigente Scolastico almeno 3 giorni prima della data di fruizione.

Le ferie e i recuperi (banca delle ore) vanno fruiti entro il 31 Agosto dell'anno scolastico di riferimento; qualora sussistano le condizioni di cui al comma 10 dell'art. 13 del CCNL le ferie rimanenti vanno fruiti entro il 30 aprile dell'anno successivo, sentito il parere del DSGA. Per motivi personali è consentito "conservare" dieci giorni oltre il 31 Agosto fino al 30 Aprile.

Il ritardo sull'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato.

Il numero minimo delle presenze, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, è di n. 2 collaboratore scolastico, di n. 2 assistente amministrativo.

Il personale con contratto annuale o fino al 30 giugno, usufruisce dei giorni di ferie maturate in ogni anno scolastico entro la data di risoluzione del contratto.

ART. 26

(ORE AGGIUNTIVE E BANCA DELLE ORE)

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA oltre l'orario d'obbligo (attività aggiuntive) nonché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro (attività intensive).

Le attività intensive, progettate, quantificate e verificate in corso d'anno, sono riconosciute secondo una quota oraria forfetaria, stabilita secondo le annuali ripartizioni del Fondo di Istituto e comunicate dal D.S. all'assemblea del personale ATA.

Le attività aggiuntive derivano dall'organizzazione complessiva del servizio, prime fra tutte le sostituzioni interne, le aperture pomeridiane dei plessi per riunioni di organi collegiali, assemblee, colloqui, corsi, ed altro. Lo svolgimento dell'attività aggiuntiva è subordinato all'accettazione del lavoratore, informato col maggior anticipo possibile a cura del DSGA.

Le ore eccedenti l'orario ordinario, programmate e definite nel piano delle attività, costituiscono un monte ore personale, denominato "banca delle ore", dove si accreditano tutti i periodi eccedenti l'orario

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

obbligatorio e si addebitano le ore per recupero, permessi brevi e permessi giornalieri, giornate di chiusura prefestiva per la quota programmata annualmente nell'allegato alla contrattazione

Il recupero delle ore accreditate viene effettuato nei giorni prefestivi calendarizzati nello allegato alla contrattazione per un massimo ulteriore di 100 annue individuali. Oltre tale tetto il recupero è valutato da DSGA e RSU.

Alla data del 31 agosto, salvo situazioni straordinarie (ad esempio l'impossibilità di recuperare a causa di prolungata assenza) le ore a credito dovranno essere tutte esaurite.

Per i Collaboratori Scolastici le seguenti attività intensive verranno riconosciute con 1 giorno di recupero:

preparazione ed organizzazione delle feste di Natale, festa Accoglienza e fine Anno Scolastico che comportino il coinvolgimento di genitori e persone esterne alla scuola;

A fine anno scolastico ogni coordinatore di plesso attesterà l'avvenuta intensificazione del lavoro dei collaboratori scolastici, in relazione alle feste effettuate.

Qualora per indisponibilità di fondi, non sia possibile monetizzare le attività aggiuntive, le ore quantificate potranno essere cumulate ed usufruite come giornate di riposo compensativo.

ART. 27

(SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI)

L'organizzazione complessiva delle sostituzioni è affidata al D.S.G.A.

In caso di assenza dei collaboratori scolastici la sostituzione avverrà utilizzando prioritariamente, ove possibile, il personale interno e sarà garantita:

dai colleghi presenti nel plesso in cui si verifica l'assenza, di norma con il riconoscimento di minimo 30 minuti di lavoro straordinario a testa per il personale in servizio; 60 minuti al collaboratore che opera nel plesso costituito da solo 2 unità, come intensificazione, in aggiunta alle ore di straordinario effettuate per coprire il turno del collega assente;

da colleghi in servizio in altri plessi, compatibilmente al proprio turno, effettuando ore di lavoro straordinario, nella misura strettamente necessaria alla copertura del servizio;

Qualora per ragioni organizzative non sia possibile avvalersi del personale in servizio, le assenze dei collaboratori scolastici vengono coperte con supplenze brevi.

La sostituzione sarà disposta solo su assenze per malattia, permessi retribuiti, congedi parentali per il tempo strettamente necessario a garantire il regolare servizio.

La sostituzione per assenze riconducibili a ferie o recupero di ore aggiuntive non dà luogo al riconoscimento dei 30 o 60 minuti per i colleghi in servizio, preventivamente interpellati per acquisire il rispettivo parere favorevole all'assenza dell'interessato.

ART. 28

(ASSEMBLEA DEL PERSONALE ATA)

Di norma è indetta entro l'inizio delle lezioni e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno, presieduta dal D.S. e con la partecipazione del DSGA, per le necessarie informazioni in materia di:

- organizzazione del lavoro ata (orario di servizio, mansionario, assegnazione del personale ai plessi, turni di lavoro, sostituzioni, modalità di utilizzo di permessi e ferie);
- ripartizione del fondo di istituto ed individuazione dei criteri di suddivisione, anche in relazione al pagamento delle funzioni miste;
- formazione ed aggiornamento;
- chiusura dei prefestivi.

Manza

MP



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

- sulle proposte formulate dal DSGA, l'assemblea esprime parere obbligatorio ed eventuali proposte.

TITOLO V - FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 29

(PRINCIPI E CRITERI GENERALI DI ACCESO)

- 1) La formazione costituisce un momento strategico per lo sviluppo professionale del personale, per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano dell'Offerta Formativa e strumento indispensabile per sostenere l'autonomia scolastica valorizzando le specifiche esigenze di ogni istituzione.
- 2) Il presente accordo non sostituisce ma integra gli accordi nazionali e regionali riguardanti la formazione in servizio eventualmente anche con ulteriori risorse definite in sede di contrattazione d'Istituto.
- 3) A tutto il personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato deve essere garantita pari opportunità di accesso alla formazione, secondo i criteri sotto indicati:
 - a) priorità alla formazione relativa agli obiettivi del PTOF;
 - b) indicazioni della commissione nominata dal Collegio dei Docenti integrata dalla DSGA e presieduta dal Dirigente Scolastico.
- 4) I crediti derivanti dalla formazione in servizio non costituiscono criterio per l'assegnazione del personale alle classi, ai plessi e alle attività in quanto già disciplinate da altre norme specifiche del Contratto Integrativo d'Istituto.

ART. 30

(PERSONALE DOCENTE)

La formazione disciplinata dal presente contratto è riservata ai docenti a tempo indeterminato e determinato coinvolti nelle attività previste dal PTOF e deliberate dal collegio dei docenti;
Il Collegio dei docenti individua i contenuti, gli obiettivi della formazione e i docenti a cui la formazione stessa è destinata;
All'inizio di ogni A.S. la contrattazione integrativa d'istituto dovrà definire le risorse (economiche o modalità di recupero) da destinare alla formazione.
Il D.S. dovrà garantire l'accesso alla formazione in servizio anche adottando temporaneamente particolari modalità organizzative.

ART. 31

(PERSONALE ATA)

La formazione disciplinata dal presente contratto è riservata al personale ATA a tempo indeterminato e determinato, coinvolto prioritariamente nelle attività previste dal PTOF;
All'inizio di ogni A.S. la conferenza dei servizi definirà le priorità formative, i contenuti e il personale a cui la formazione è destinata.
Si definisce un tetto massimo, oltre a quanto previsto dalla contrattazione nazionale e regionale, pari a 24 ore annue per ogni unità di personale.



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

Il D.S. dovrà garantire l'accesso alla formazione in servizio anche adottando temporaneamente particolari modalità organizzative.

Sono riconosciute solo le ore preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

TITOLO VI - CRITERI GENERALI

PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

ART. 32

(CRITERI DI APPLICAZIONE)

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. l'individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE tramite telefono.

2. orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale.
3. Gli strumenti informatici (e mail), possono essere utilizzati nella seguente fascia oraria: 07.30 (orario di apertura della scuola) – 18.00 (orario di chiusura della scuola) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
4. l'eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità.

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

Done

TITOLO VIII - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

ART. 33

(ADOZIONE PROVVEDIMENTI)

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a: esecuzione dei progetti comunitari;

adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);

assistenza all'utenza per le iscrizioni online degli alunni;

supporto al piano PNSD;

altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

innovative;

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO IX - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ART. 34

(RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI)

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale
- progetti nazionali e comunitari;

ART. 35

(ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI)

Le risorse per l'anno scolastico 2019/20 comunicate dal MIUR con nota prot. nr. 21795 del 30/09/2019:

Voce di finanziamento	Importo
FUNZIONI STRUMENTALI	5.013,92
INCARICHI SPECIFICI	3.033,16
ORE ECCEDENTI	3.193,63
F.I.S. FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	51.005,31
RISORSE PER LA PRATICA SPORTIVA	1.167,35
RISORSE PER LE AREE A RISCHIO	2.454,13
ECONOMIE FIS A.S. 2018/2019	0,00
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI A.S. 2018/2019	0,00
ECONOMIE ORE ECCEDENTI A.S. 2018/2019	0,00



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

ART. 36

(FUNZIONI STRUMENTALI)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo l'allegato n° 1:

ART. 37

(INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

L'art. 47 del CCNL 2003 e del CCNL 2007, sostituisce le funzioni aggiuntive con "Incarichi Specifici" che, nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Per la ripartizione nei plessi di tali incarichi si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri: presenza di alunni portatori di handicap, dimensione dei plessi e centralino. Per tali incarichi sono stati erogati € 3.033,16 (lordo dipendente) L'attribuzione ad un dipendente A.T.A. della Prima Posizione Economica (intesa 20.07.04 - "ex art. 7") non prevede anche l'assegnazione dell'art. 47 "Incarichi Specifici" che saranno assegnati solo al personale ATA che non usufruisce dei benefici dell'ex art. 7. Tra il personale ATA 3 assistenti amministrativi (Di Giorgio, Frustaci, Ricciardelli) e 2 collaboratori scolastici (Siracusa e Ronchi), usufruiscono di tali benefici. Gli Incarichi Specifici verranno pertanto attribuiti al rimanente personale ATA in modo tale che gli Assistenti Amministrativi percepiscano il 16% in più rispetto ai collaboratori scolastici. Questa percentuale si ricava dalla differenza stipendiale di base tra il Collaboratore Scolastico e l'Assistente Amministrativo (v. allegato n. 3)

ART. 38

(CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO)

Individuazione delle risorse e Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse a disposizione dell'Istituto Comprensivo n. 1 di San Lazzaro di Savena per l'a.s. 2019/20 sono di €. 51.005,31 (lordo dipendente). Tale cifra viene erogata dal Ministero sull'organico di diritto: n. 126 docenti (39 scuola secondaria di 1° grado, 60 scuola primaria e 27 scuola dell'infanzia), n. 26 ATA (compreso il DSGA) per un totale di n. 152 unità di personale e 7 sedi di erogazione del servizio.

Dal fondo complessivo €. 51.005,31 (lordo dipendente) saranno retribuiti:

- il D.S.G.A con €. 5.310,00 (lordo dipendente) indennità di direzione;
- n. 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico con € 3.000,00;
- il personale ATA per le ore eccedenti con € 3.000,00
- n. 7 coordinatori di plesso con € 4.725,00.

La cifra rimanente di € 34.970,31 (lordo dipendente) sarà ripartita tra i docenti di scuola secondaria di 1° grado, di scuola primaria, di scuola dell'infanzia e il personale ATA secondo le seguenti percentuali:



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

70% Personale docente 24.479,22

30% Personale ATA 10.491,09

Personale Docente Scuola Secondaria 1° grado:	€ 7.500,00 (lordo dipendente)
Personale Docente Primaria:	€ 11.500,00 (lordo dipendente)
Personale Docente dell'Infanzia:	€ 5.479,22 (lordo dipendente)
Personale ATA:	€ 10.491,09 (lordo dipendente)

Si tratta del criterio per la suddivisione del fondo proposto e confermato nelle assemblee sindacali del personale.

Verranno retribuite le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per il personale docente (in base alle delibere dei collegi docenti). Per attività aggiuntive non d'insegnamento si intendono tutte quelle attività prestate dal personale docente per lo svolgimento delle attività connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale;

Verranno retribuite le ore di programmazione eccedenti le 40 ore annuali e le forme di flessibilità organizzativa e didattica per i docenti della scuola Infanzia intendendo con flessibilità le prestazioni connesse alla turnazione e a particolari forme di flessibilità dell'orario e alla sua intensificazione e all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica prevista nel regolamento dell'autonomia di cui all'art. 31 del CCNI del 2001.

Verranno retribuite le attività effettuate come supporto all'attività didattica per il personale A.T.A.; prestazioni connesse alla turnazione e flessibilità dell'orario e intensificazione del lavoro.

Per il personale di segreteria la distribuzione del fondo viene suddivisa in base al maggior impegno rispetto a particolari esigenze straordinarie dell'ufficio e cioè per:

- intensificazione di lavoro nel passaggio delle funzioni e competenze dall'Uff. Scolastico Provinciale alle scuole;
- intensificazione del lavoro per i nuovi compiti che la normativa attribuisce e che comportano lavoro in quantità maggiore e quantità/qualità diversa rispetto al passato, soprattutto con l'uso di elaboratori e programmi nuovi da aggiornare in continuazione, e che implicano la necessità per gli impiegati di autoformarsi per i nuovi compiti;
- pratiche relative alla gestione dei collaboratori scolastici transitati dall'Ente locale allo Stato per le funzioni miste;
- smaltimento di pratiche arretrate;
- intensificazione di lavoro per sopperire all'eventuale assenza di colleghi.

Le indennità ed i compensi al personale A.T.A. saranno corrisposti in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione per un periodo superiore ai trenta giorni.

Il compenso sarà corrisposto in ragione delle presenze effettive, applicando la riduzione o la mancata corresponsione del compenso, in proporzione ai giorni di assenza effettuati. Il compenso ridotto o non corrisposto verrà redistribuito tra gli Assistenti Amministrativi che il DS e il DSGA individuano per la sostituzione dei colleghi assenti anche per brevi periodi.

Le indennità ed i compensi al personale docente saranno liquidate sulla base degli impegni

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

effettivamente svolti e deliberati dai Collegi Docenti, saranno corrisposti in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di un modello che sarà predisposto dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, al termine dell'anno scolastico con autocertificazione.

Le ore effettuate dai docenti (come da tabella allegata) che eccedono il normale orario dovranno essere opportunamente rendicontate. Non si possono effettuare, nell'ambito della propria nomina, ore eccedenti rispetto a quelle previste dall'incarico.

ART.39

(CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE)

La professionalità del personale docente è valorizzata dal D.S. in base i criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti (v. allegato n. 4)

Le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'A.S 2019/20 corrispondono a € 18.170,22.

Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:

L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a € 600,00

L'importo minimo non potrà essere inferiore a € 100,00

ART.40

(ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);

disponibilità a prestare ore eccedenti.

ART.41

(FUNZIONI MISTE)

1 - Il Dirigente Scolastico, in base alla disponibilità manifestata dai collaboratori scolastici, chiede all'ente locale di competenza l'assegnazione delle risorse finanziarie come previsto dall'art. 4 del Protocollo Nazionale.

2 - Per il finanziamento suddetto, il dirigente scolastico chiederà all'ente locale tante funzioni miste quante sono le persone impegnate nello svolgimento dei servizi e delle attività previste più quella per il supporto amministrativo.

3 - A tal fine il dirigente scolastico stipulerà apposita convenzione con l'ente locale.

4 - In base alla contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica, il fondo complessivo verrà assegnato al personale impegnato tenendo conto dei carichi di lavoro.

I collaboratori scolastici impegnati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno. Le condizioni sono contenute nella convenzione stipulata con l'Ente Locale.

ART. 42

RETRIBUZIONE ACCESSORIA E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

Gli incarichi e le attività per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, in regime di autonomia, sono svolti secondo canoni di efficienza, efficacia ed economicità. La qualità del servizio offerto all'utenza per la realizzazione e la gestione del P.O.F. viene premiata con compenso a carico del F.I.S.

Si stabilisce il principio generale di premiare la capacità di attuare programmi, conseguire risultati, proporre soluzioni innovative e di contribuire alla realizzazione di miglioramenti didattici o gestionali finalizzati ad una maggiore efficacia e qualità dei servizi erogati.

La liquidazione dei compensi relativi avviene previa verifica della corrispondenza fra i risultati attesi e quelli conseguiti ed è basata su una combinazione di tre elementi:

La valutazione del progetto in itinere e finale;

L'impegno profuso, la capacità d'iniziativa e il rispetto dei tempi;

Le ore aggiuntive di presenza oltre l'orario di servizio curricolare.

ART. 43

(QUOTA F.I.S. DOCENTI)

Il riparto generale fra i docenti è nell'allegato n. 2 - "Ripartizione FIS docenti".

ART. 44

(QUOTA F.I.S. ATA)

La somma del Fondo di Istituto di € 10.491,09 (Lordo dipendente) viene divisa in modo tale che gli assistenti amministrativi percepiscano in più rispetto ai collaboratori scolastici il 16%, percentuale ottenuta dalla differenza di retribuzione tra i due profili professionali (v. allegato n. 3)

ART. 45

(CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI ALLE ATTIVITÀ)

Visti i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, il Piano dell'offerta Formativa, le delibere del Collegio dei Docenti e il Programma Annuale per l'e.f. 2019; considerata la finalità del coinvolgimento di tutti i lavoratori per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF; si stabiliscono i seguenti criteri per l'assegnazione dei fondi alle attività e al personale in esse coinvolto:

- a) gestione forfetaria del compenso dei collaboratori del dirigente;
- b) gestione oraria dei referenti di ordine scolastico e di tutte le altre attività funzionali e aggiuntive;
- e) per funzioni strumentali, docente collaboratore supplente, collaboratore e referenti di plesso continuativi, si fissa un limite massimo di due ulteriori incarichi.
- f) attività svolte dai tutor dei docenti in anno di prova;
- g) per tutti i lavoratori si fissa un limite massimo di quattro incarichi (v allegato n. 3)

ART. 46

(ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI)

Storvo

Storvo

Storvo



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

Il Dirigente Scolastico affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera di incarico individuale in cui verrà indicato:

tipo di attività e gli impegni conseguenti;

il compenso forfettario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;

le modalità di certificazione delle attività;

i termini e le modalità di pagamento.

Non saranno retribuite le attività non previste dalla lettera di incarico.

ART. 47

(CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA)

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48 comma 3, del D. lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del MOF intervenga quando le attività previste sono già state svolte le parti contrattuali dispongono la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, con priorità alle attività considerate fondamentali per la funzionalità della scuola.

L'ipotesi di contratto siglata dal Dirigente Scolastico e dalla delegazione di parte sindacale, viene trasmessa ai Revisori dei Conti per la relativa approvazione.

ART. 48

(NORME TRANSITORIE E FINALI)

1) Per quanto non indicato negli articoli precedenti si rimanda al CCNL e CCNI nonché alle norme in vigore.

2) Del presente contratto fanno parte integrante gli allegati citati nel testo all'articolo 35 (allegato n. 1) all'art. 43 (allegato n. 2) agli artt. 37-44-45 (allegato n. 3), all'art. 39 (allegato n. 4), all'art. 18 (allegato n. 5), tabella suddivisione Bonus (allegato n. 6) nonché l'"Appendice" sui servizi minimi.

San Lazzaro di Savena, 28 maggio 2020

Il Dirigente Scolastico:
dot.ssa Daniela Turci

La RSU d'Istituto

BIZZARRI FRANCESCA

DI GIORGIO CATERINA

MONTEVECCHI SILVIA

